



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 656/2023

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di panificazione, ubicato in Comune di Amelia (TR), Strada Statale Amerina 49, della ditta UNIVERSO PANE S.r.l., con sede legale in Comune di Terni, Strada di Cardeto 57.**

### PREMESSE

#### Vista

l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Amelia con nota prot. n. 9716 del 06/06/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 136767 del 07/06/2023 e successiva documentazione pervenuta in data 24/07/2023 con prot. n. 183487, con la quale la ditta UNIVERSO PANE S.r.l., con sede legale in Strada di Cardeto 57, nel Comune di Terni, ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Strada Statale Amerina 49, nel Comune di Amelia (TR);

#### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciata dal SUAPE del Comune di Terni con atto A.U.A. n. 522 del 27/06/2017 in favore della ditta ALIMENTITALIANI S.r.l., successivamente volturata alla ditta TERNIPAN Soc. Coop. Per l'attività di panificazione;

#### Considerato

il contratto di cessione di affitto di ramo di azienda stipulato tra la Ternipan Società Cooperativa e Universo Pane S.r.l. in data 17/02/2023;

#### Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Considerata** la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, indetta dalla Regione Umbria;

#### Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

### **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di panificazione;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 6 giorni a settimana;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
  - 1. stoccaggio farine in sili;
  - 2. preparazione lieviti;
  - 3. realizzazione impasti;
  - 4. spezzatura e formatura;
  - 5. cottura impasto;
  - 6. raffreddamento, confezionamento ed imballaggio;
  - 7. distribuzione e spedizione;
- nel reparto Panificio sono installati:
  - o n. 3 forni in continuo del tipo a tunnel, denominati, rispettivamente, Linea 1, Linea 2 e Linea 3, connessi ai punti di emissione da E1 a E24;
  - o il forno "COTTO A LEGNA" connesso ai punti di emissione E27, E28 ed E29, nonché ai punti di emissione qui denominati E27A ed E28A;
- i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E10, E11, E12, E13, E14, E19, E20, E21, E22 sono connessi all'evacuazione dei vapori di cottura dai forni per panificazione Linea 1, Linea 2 e Linea 3;
- i punti di emissione E27 ed E28 sono connessi all'evacuazione di vapori di cottura e prodotti della combustione dalla camera di cottura del forno a legna;
- il punto di emissione E29 è connesso ad operazione di pulizia dalla cenere dei moduli di cottura del forno a legna, svolta a fine ciclo mediante specifico aspiratore;
- le emissioni E27A ed E28A, captate dalle sezioni di ingresso ed uscita del forno di cottura a legna, in relazione al prevedibile ridotto contenuto di inquinanti ed alla natura degli stessi, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- gli impianti di combustione del forno per panificazione Linea 1, connessi ai punti di emissione E6, E7, E8 ed E9, sono alimentati a metano ed hanno potenza termica nominale pari a 407 kW ciascuno;
- gli impianti di combustione del forno per panificazione Linea 2, connessi ai punti di emissione E15, E16, E17 ed E18, sono alimentati a metano ed hanno potenza termica nominale pari a 395 kW ciascuno;
- gli impianti di combustione del forno per panificazione Linea 3, connessi ai punti di emissione E23 ed E24, sono alimentati a metano ed hanno potenza termica nominale pari a 440 kW ciascuno;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E25 ed E26, alimentati a metano e con potenza termica nominale pari a 1.161 kW, sono soggetti alla Parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- le emissioni polverulente connesse alle operazioni di:
  - carico pneumatico della farina nei sili di stoccaggio del reparto Panificio sono reimmesse, previa filtrazione, all'interno dell'ambiente di lavoro.

### **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**

- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto;
  - d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto;
  - d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
  - d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
  - d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art.

269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di:**
  - carico pneumatico della farina nei rispettivi sili di stoccaggio di cui in premessa;
- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:**

Inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> )
Polveri	20

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Terni, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;
- e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1, nell'arco di 10 giorni;
- e.5 il Gestore dovrà effettuare i controlli con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E10, E11, E12, E13, E14, E19, E20, E21, E22, E27, E28, E29, ed inoltre, per la metà dei punti di emissione scelti a rotazione da ciascuno dei seguenti gruppi:
- E6, E7, E8 ed E9 (impianti di combustione del forno per panificazione Linea 1),
  - E15, E16, E17 ed E18 (impianti di combustione del forno per panificazione Linea 2),
  - E23 ed E24 (impianti di combustione del forno per panificazione Linea 3);
- e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017
Ossidi di zolfo	espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.7 i redler di trasporto e gli elevatori a tazze degli impianti di lavorazione dovranno essere adeguatamente carterizzati (anche rispetto ai punti di carico e scarico) ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo;
- e.8 mantenimento in perfetta efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

- e.10 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;**
- e.11 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;**
- e.12 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.10 e d.11 dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione.**

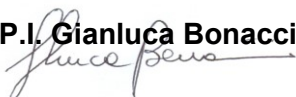
## **CONDIZIONI**

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale: UNIVERSO PANE S.r.l.****Unità Produttiva: Amelia (TR)****Strada Statale Amerina, 49**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Forno a tunnel Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm³	205	16	264	120	7,30	0,25	-	-	
E2	Forno a tunnel Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm³	193	16	264	120	6,90	0,25	-	-	
E3	Forno a tunnel Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm³	233	16	264	120	6,80	0,25	-	-	
E4	Forno a tunnel Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm³	193	16	264	120	7,20	0,25	-	-	
E5	Forno a tunnel Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm³	784	16	264	120	7,30	0,25	-	-	
E6	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 1	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	950	16	264	250	6,90	0,35	-	-	
E7	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 1	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	980	16	264	190	6,90	0,35	-	-	
E8	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 1	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	1.030	16	264	130	6,90	0,35	-	-	
E9	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 1	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	950	16	264	160	6,90	0,35	-	-	
E10	Forno a tunnel Linea 2	S.O.V.	100	mg/Nm³	188	16	264	120	7,30	0,25	-	-	
E11	Forno a tunnel Linea 2	S.O.V.	100	mg/Nm³	205	16	264	120	6,80	0,25	-	-	
E12	Forno a tunnel Linea 2	S.O.V.	100	mg/Nm³	184	16	264	120	6,80	0,25	-	-	
E13	Forno a tunnel Linea 2	S.O.V.	100	mg/Nm³	176	16	264	120	7,10	0,25	-	-	
E14	Forno a tunnel Linea 2	S.O.V.	100	mg/Nm³	674	16	264	120	7,00	0,25	-	-	
E15	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 2	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	900	16	264	240	6,90	0,35	-	-	
E16	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 2	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	950	16	264	226	6,90	0,35	-	-	

segue Repertorio n. 656/2023

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E17	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 2	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	930	16	264	213	6,90	0,35	-	-	
E18	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 2	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	1.020	16	264	140	6,90	0,35	-	-	
E19	Forno a tunnel Linea 3	S.O.V.	100	mg/Nm³	162	16	264	120	6,90	0,25	-	-	
E20	Forno a tunnel Linea 3	S.O.V.	100	mg/Nm³	228	16	264	120	7,20	0,25	-	-	
E21	Forno a tunnel Linea 3	S.O.V.	100	mg/Nm³	219	16	264	120	7,10	0,25	-	-	
E22	Forno a tunnel Linea 3	S.O.V.	100	mg/Nm³	666	16	264	120	6,90	0,25	-	-	
E23	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 3	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	980	16	264	130	6,90	0,35	-	-	
E24	Impianto di combustione Forno a tunnel Linea 3	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	870	16	264	130	6,90	0,35	-	-	
E25, E26	Caldaie riscaldamento civile	Parte quinta, titolo II, D.Lgs. 152/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E27	Forno a legna (espulsione vapori cottura)	Polveri	100	mg/Nm³	4.000	8	264	150	10,00	0,45	-	-	
		Monossido di carbonio	350	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	500	mg/Nm³									
		Ossidi di zolfo	200	mg/Nm³									
E28	Forno a legna (espulsione vapori cottura)	Polveri	100	mg/Nm³	5.000	8	264	150	10,00	0,45	-	-	
		Monossido di carbonio	350	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	500	mg/Nm³									
		Ossidi di zolfo	200	mg/Nm³									
E27A	Forno a legna - Zona carico	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	300	8	264	40	7,00	0,29	-	-	
E28A	Forno a legna - Zona scarico	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	300	8	264	40	7,00	0,29	-	-	
E29	Aspiratore pulizia ceneri forno a legna	Polveri	10	mg/Nm³	800	1	264	Ambiente	1,20	0,15	-	-	Ciclone Setto filtrante.



segue Repertorio n. 656/2023

<b>Legenda:</b>	
<b>Punto Emissione</b>	<b>Note</b>
E6, E7, E8, E9 E15, E16, E17, E18, E23, E24	Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol.
E27, E28	Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> . S.O.V. espresse come C.O.T. O <sub>2</sub> di riferimento = 11% vol.